

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

**Lo struttural-funzionalismo:
T. Parsons (1902-1979)**

Funzionalismo



il termine “funzione”

- raduno pubblico (assemblea, festività);
- occupazione;
- posizione sociale determinata;
- funzione matematica;
- processo biologico → mantenimento dell'organismo;
- processo sociale → mantenimento del sistema sociale.



Sociologia generale


Il termine “funzione”
nell’antropologia

Malinowski B. (1884-1942)

[antropologo inglese di origine polacca]

«in ogni tipo di civiltà, ogni costume, ogni oggetto materiale, idea e opinione adempiono una qualche **funzione vitale**».

Funzione significa «soddisfacimento di un **bisogno** dal più semplice atto di mangiare alla cerimonia sacramentale in cui l’atto di ricevere la comunione è riferito ad un intero sistema di credenze [...]».



Sociologia generale

Il termine “funzione”
nell’antropologia

Radcliffe-Brown A. (1881-1955)

[antropologo inglese]



«la **funzione** di ogni attività ricorrente [...] consiste nella parte che tale attività svolge nella vita sociale considerata come un tutto, e pertanto, nel contributo che essa dà al mantenimento della continuità **strutturale**».



Sociologia generale

Spencer H.

Principi di sociologia
(1896)

Spencer H. (1820-1903)

Società → organismo umano



Evoluzione:

mutamenti strutturali e funzionali

(mutamenti nella struttura,

differenziazione funzionale delle varie parti)



Sociologia generale

E. Durkheim

Durkheim E. (1858-1917)

Quando «si comincia a spiegare un fenomeno sociale, bisogna cercare separatamente la causa efficiente che lo produce e la *funzione* che assolve».

Es.: *funzione* della divisione del lavoro →
La divisione del lavoro sociale (1893)

Es.: *funzione* dei riti religiosi → *Le forme elementari della vita religiosa* (1912)



Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)

1920-1924: studia all'Amherst College dove poi lavorerà come assistente di economia.

Segue corsi di perfezionamento in Europa, prima a Londra, presso la London School of Economics, poi a Heidelberg.

Il soggiorno europeo lo avvicina al funzionalismo, in particolare a quello di Malinowski, e alla sociologia di Max Weber.

Ritornato negli Stati Uniti, dopo aver trascorso un periodo all'Amherst College come assistente di economia, approda nel 1927 alla Harvard University dove rimane per tutta la sua carriera accademica.



Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)

Alcune opere:

1937. *La struttura dell'azione sociale*

1951. *Il sistema sociale*

1953. *Working Papers in the Theory of Action*
(con R. F. Bales e E. Shils)

1955. *Famiglia e socializzazione* (con R. F. Bales)

1966. *Sistemi di società. Le società tradizionali*

1971. *Sistemi di società. Le società moderne*



Sociologia generale

T. Parsons

Il lavoro di Parsons può essere distinto in tre fasi:

1. azione (elaborazione di una nuova teoria dell'azione sociale) → *La struttura dell'azione sociale* (1937);
2. sistema (attenzione per il concetto di sistema) → *Il sistema sociale* (1951); *Working Papers in the Theory of Action* (1953) → schema AGIL;
3. evoluzione delle società e successive applicazioni dello schema AGIL → *Sistemi di società* (1966 e 1971).



Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)

1937. *La struttura dell'azione sociale*

- I. Parte prima. La teoria positivista dell'azione
- II. Parte seconda. La derivazione di una teoria volontaristica dell'azione dalla tradizione positivista → (Marshall, Pareto, Durkheim)
- III. La derivazione di una teoria volontaristica dell'azione dalla tradizione idealistica → (Marx, Sombart, Weber)
- IV. Conclusione → (Marshall, Pareto, Durkheim, Weber).



Sociologia generale

T. Parsons

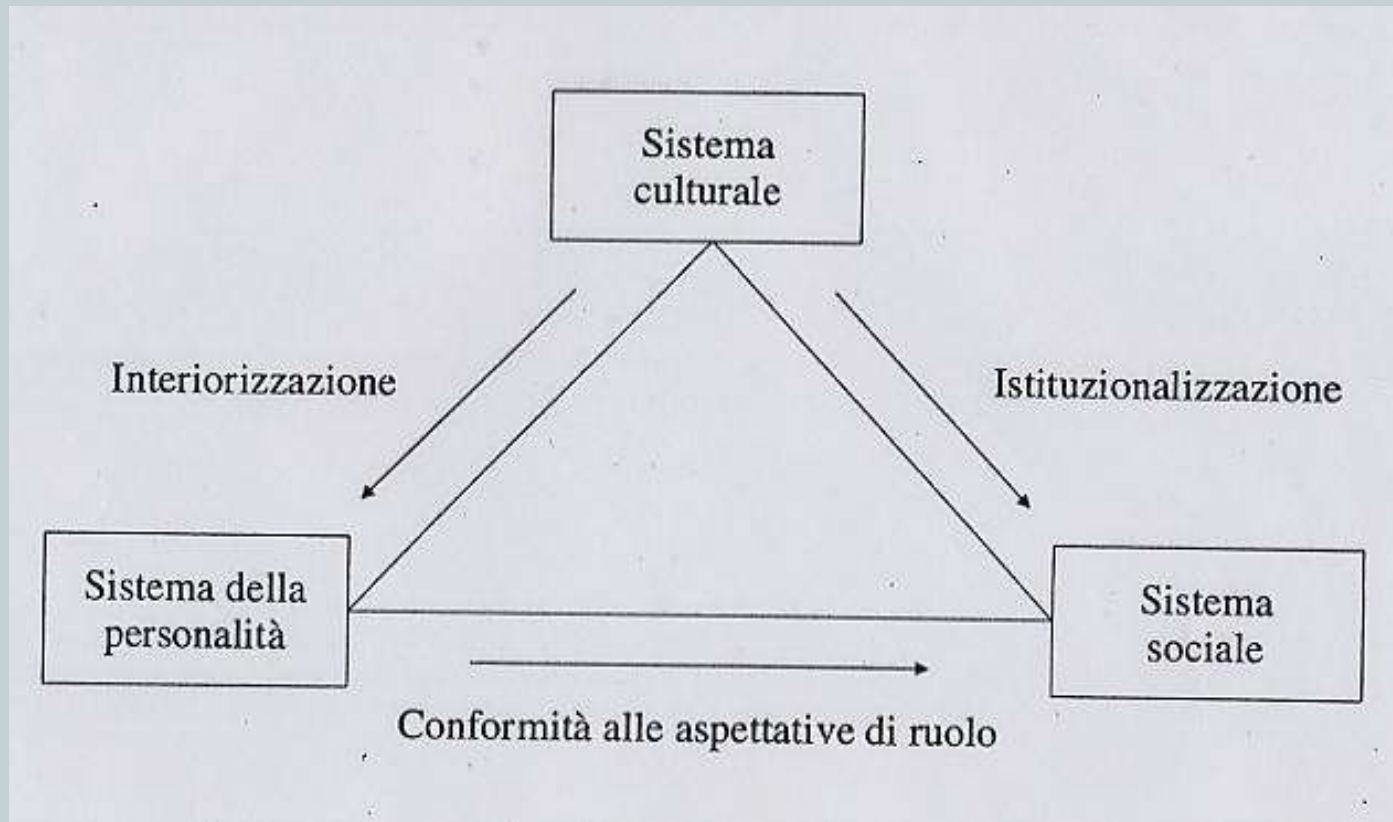
Parsons T. (1902-1979)

1937. *La struttura dell'azione sociale*

Per Parsons, un “atto” richiede necessariamente i seguenti elementi:

1. l'attore (colui che compie l'atto);
2. un fine «ovvero una situazione futura verso la quale è orientato il processo dell'azione»;
3. una “situazione” (condizioni e mezzi);
4. un “orientamento normativo”: «Non si ha azione se non come sforzo per conformarsi alle norme».

Parsons: sistema culturale





Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)

1951. *Il sistema sociale*

“*Variabili strutturali*” (possibilità alternative di azione → classificazione dei ruoli formali):

1. affettività/neutralità affettiva;
2. attribuzione/realizzazione;
3. specificità/diffusione;
4. universalismo/particolarismo;
5. orientamento all'individuo/orientamento alla collettività.



Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)



Affettività/neutralità affettiva

Esempi:

amico → affettività

medico → neutralità affettiva

Attribuzione/realizzazione

Esempi:

figlio → ruolo collegato a uno status ascritto

medico → ruolo collegato a status assunto

Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)



Specificità/diffusione

Esempi:

medico → (paziente) → ruolo specifico

genitori → (figli) → ruolo diffuso

Universalismo/particolarismo

Esempi:

Bibliotecario → utenti della biblioteca

Fratello → sorella

Orientamento all'individuo/orientamento alla
collettività

Es.: commerciante/funzionario pubblico



Sociologia generale

T. Parsons

«Nelle opere posteriori a
Il sistema sociale Parsons abbandona in
parte il suo schema di spiegazione fondato
sulle variabili strutturali ed elabora uno
schema di quattro prerequisiti funzionali»
(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*)



schema

AGIL

(riformulato come schema LIGA)



Sociologia generale

T. Parsons

schema AGIL

Ogni sistema, se vuole sopravvivere, deve soddisfare quattro esigenze fondamentali:

1. **a**dattamento (reperimento, trasformazione e distribuzione delle risorse);
2. conseguimento dello scopo (**g**oal), ossia determinazione e perseguimento di precisi obiettivi;
3. **i**ntegrazione (controllo e coordinamento delle parti del sistema);
4. **l**atenza (distribuzione dell'energia motivazionale necessaria affinché i soggetti agiscano in modo “eufunzionale” e controllo di eventuali tensioni).



Sociologia generale

T. Parsons

(schema AGIL)

Prerequisiti funzionali (o imperativi funzionali)	Sottosistemi	Istituzioni
Adattamento	Economico	Es.: imprese
Conseguimento dello scopo (goal)	Politico	Es.: partiti politici
Integrazione	Sociale	Es.: mass media
Latenza	Culturale	Es.: famiglia



Sociologia generale

T. Parsons
(1955)


Parsons T., Bales R. F., *Famiglia e socializzazione*



FAMIGLIA



struttura di status-ruoli (aspettative complementari);
funzione principale: funzione di socializzazione;
modello: famiglia nucleare;
potere → età (potere superiore nei genitori);
ruoli → ruolo strumentale/ruolo espressivo;
ruolo strumentale → uomo → rapporti con l'esterno,
acquisizione di risorse;
ruolo espressivo → donna → rapporti interni, affetto
e cura.



Sociologia generale

T. Parsons

Parsons T. (1902-1979)

1966. *Sistemi di società. Le società tradizionali*

1971. *Sistemi di società. Le società moderne*



Paradigma del mutamento evolucionistico

Stadi nell'evoluzione delle società

Tre livelli evolutivi:

1. primitivo;
2. intermedio → scrittura (universale evolutivo);
3. moderno → istituzionalizzazione del diritto.



Sociologia generale

T. Parsons

Sistemi di società

Parsons T., *Sistemi di società* (I)

«Il *linguaggio scritto*, il punto centrale dello sviluppo decisivo che segna la fine della condizione primitiva, accresce la differenziazione fondamentale tra il sistema sociale e il sistema culturale ed estende di molto il campo e la forza di quest'ultimo».



Sociologia generale

T. Parsons

Sistemi di società

Parsons T., *Sistemi di società* (I)

Scrittura



«**diffusione culturale** [...] più ampia e più intensiva» nello spazio e nel tempo.

«Solo le culture che posseggono la scrittura possono avere una **storia** intesa come consapevolezza degli eventi passati fondata su prove documentarie che trascendono il ricordo dei viventi e il vago “sentito dire” della tradizione orale».



Sociologia generale

T. Parsons

Sistemi di società

Parsons T., *Sistemi di società* (I)

Scrittura



«I termini di un contratto [...] non devono più dipendere dalla fallibile memoria delle parti o dei testimoni, ma possono essere scritti e restare a disposizione nel caso si presenti la necessità di siffatta verifica».

«Nello stesso tempo, la scrittura è anche una fonte di flessibilità e un'opportunità di **innovazione**».

La scrittura
nella “società digitale”



la scrittura sul web

se da un lato agevola, più della scrittura “tradizionale”, la diffusione della cultura, dall’altro non assicura la stabilità dei contenuti nel tempo: ciò che oggi leggiamo su un sito, domani può essere differente o addirittura può non esserci più.

Il testo torna ad essere “instabile”.